

46° anno

femmes-people-masks

mostra antologica-autobiografica
tra arte e terapia in sculture, pitture
ed acquerelli
di Roberta Pedrinis

Casa Battaglini – Cagiallo Capriasca

Vernissage:

sabato 1 settembre 2012 ore 17.00

Finissage:

domenica 9 settembre 2012 ore 17.00

Orari: lu-ve 16°-19°/ sa-do 11°- 18°

martedì chiuso

per visite su appuntamento

076 571 30 61



"Dipingere è solo un altro modo di tenere un diario". Picasso
"Quand je ne sais pas je laisse faire mes mains" C.G. Jung

La mostra raccoglie la sintesi di un lungo percorso di ricerca creativa e di lavoro interiore attraverso linguaggi differenti: acquerelli, acrilici e sculture. La casa che ospita la mostra diventa il luogo dove sogno immaginario e reale prendono forma attraverso un percorso didattico-interattivo.

Piano terra: la base della casa, il luogo della terra, della mater-ia, della forma compiuta dove risiedono le sculture. Densità, manualità, lavoro fisico, fatica, sudore, costanza, lentezza, radicamento. Il lavoro in tre dimensioni: marmo, alabastro, il lavoro con l'argilla, il gesso ed in ultimo la fusione in bronzo intesa anche come trasformazione alchemica.

Primo piano: gli acrilici, realizzati durante le sessioni di arte terapia in ambito psichiatrico. I supporti sono volutamente *rough, brut, cru*, materiali poveri, riciclati, improvvisati come i ritagli delle scatole di cartone con cui pervenivano le comande dei materiali artistici. Il riferimento storico è al movimento dell'art brut in una sorta di rivisitazione moderna che potremmo chiamare "eco-art". È la stanza delle immagini, dei fantasmi "eidolon", la stanza di mezzo, un omaggio ai grandi artisti e alle avanguardie del '900: i grandi maestri che hanno stravolto le regole della rappresentazione e che vengono rinarrati soprattutto con variazioni cromatiche. È il luogo della trasformazione e degli sviluppi.

Soffitta: acquerelli; è la stanza del sogno, dell'effimero, del guizzo d'ali. È anche il luogo dove le forme si liquefanno per riapparire integrate negli opposti con un gioco tra macchie di colore e linee grafiche, sottolineature che conducono all'origine del segno autentico. È il luogo della creazione.

Roberta Pedrinis nasce a Lugano nel 1966 dove frequenta le scuole fino alla maturità. Si trasferisce a Bologna laureandosi presso il DAMS in Discipline delle arti della musica e dello spettacolo. Dopo un biennio di lavoro a Milano nel campo della pubblicità rientra in Svizzera dove insegnerà per dieci anni teatro e comunicazione in diverse scuole pubbliche del Ticino. Attratta da spazi più ampi e non completamente immune dal fascino evocativo lasciato dalle tracce di Van Gogh per la forza prorompente dei suoi colori, nel 2000 parte verso il sud della Francia dove frequenta ad Arles la scuola di arte terapia diretta dal Dott. Jean Pierre Royol. Rientrata in Svizzera lavora come arte terapeuta in psichiatria, con persone affette da cancro e in ambito educativo con bambini dove sperimenta la forza del linguaggio creativo a scopo terapeutico. Dal 2010 tiene un proprio atelier di arte terapia a Tesserete: *L'atelier del lupo blu* dove prosegue il proprio percorso di ricerca. Frequenta dal 2000 i corsi di nudo, di ritratto e di tecniche dell'acquerello con la pittrice milanese Antonella Gabrielli e dal 2005 l'atelier KALÒS di Marcello Micheli per la scultura. www.adhikara.com/roberta-pedrinis